



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

Alla Ditta  
ENEL S.p.A. Div GEM  
Unità di Business di Fusina  
Viale Regina Margherita n.125  
00198 ROMA

Venezia, li 11/05/2004

Prot. n. 16938

***Il Direttore Divisione Ingegneria e Acque Reflue di Vesta S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato***

- Vista l'istanza (prot. 2005/13 del 05/04/2005) presentata da ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina, con sede in ROMA - Viale Regina Margherita n.125;
- Visto il parere favorevole del Responsabile gestione impianti depurazione di Vesta S.p.A. sull'accettabilità del refluo datato 26/02/2007;
- Visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e, in particolare, le norme che contemplano parametri e valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria valevoli su tutto il territorio nazionale;
- Visto il D.P.G.R. 2 marzo 1983 n. 470;
- Visti i Decreti Ministeriali 23 aprile 1998, 16 dicembre 1998 e 30 luglio 1999;
- Vista la Circolare della Regione del Veneto n. 18 del 13 agosto 1999;
- Viste le delibere di Giunta Regionale n. 1634 del 22 giugno 2001, n. 386 del 14 febbraio 2003 e n. 4361 del 30 dicembre 2003;
- Visto il decreto della Provincia di Venezia n. 38691 del 7 giugno 2004 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione di Vesta S.p.a. sito in località Fusina, Via dei Cantieri 9;
- Visto il provvedimento del Magistrato alle Acque di Venezia n. 4234 dell'11 aprile 2004 di autorizzazione allo scarico nella laguna di Venezia delle acque reflue esitate dal predetto impianto di depurazione;
- Vista la lettera del Magistrato alle Acque di Venezia prot. n. 1560 del 26 luglio 1996;
- Viste le norme attuative e le disposizioni per la gestione tecnico economica del servizio di fognatura e depurazione approvate dal Consiglio di Amministrazione di ASPIV, ora VESTA, con deliberazioni n. 43 del 18 giugno 1998 e n. 14 del 11 marzo 1999;
- Considerato che le caratteristiche chimico - fisiche del refluo, così come indicate dal richiedente nella specifica tecnica del refluo del 29/03/2005, sono conformi a quanto contemplato alla tabella allegata A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- Considerato che, in attesa dell'attuazione del Progetto Integrato Fusina, il rispetto dei parametri e dei valori limite di emissione di cui alla tabella allegata sub A) al presente atto da parte degli scarichi di acque reflue industriali nella fognatura pubblica affidata alla gestione di Vesta S.p.a., consente di garantire una migliore efficienza depurativa dell'impianto di depurazione terminale di Fusina in rapporto alle sue capacità di trattamento;

*rilascia*

alla ditta ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina,

**AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO**

nella fognatura comunale di Via dell'Elettricità delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina - sito in MARGHERA (VE) - Via dell'Elettricità n.23 Cod. Scarico PM 246/2



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

alle seguenti condizioni:

- a) stipula del contratto di utenza e rispetto delle condizioni ivi previste, pagamento spese di istruttoria e costituzione del deposito cauzionale;
- b) mantenimento, da parte del Titolare dello scarico, delle caratteristiche del refluo entro i valori limite di emissione di cui alla tabella allegata sub A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- c) esecuzione, a cura del Titolare dello scarico, di prelievi ed analisi effettuati da un laboratorio chimico terzo accreditato per il rilievo della concentrazione dei parametri indicati nella tabella di cui alla precedente lettera b), secondo i metodi analitici e le metodiche di campionamento indicati dal D. Lgs. n. 152/99. I risultati analitici dovranno essere trasmessi a Vesta S.p.A. entro un mese dal rilascio della presente autorizzazione;
- d) **presentazione entro 90 gg. dal rilascio dell'autorizzazione, a cura del Titolare dello scarico, di un piano di controllo e di emergenza che evidenzi l'introduzione delle migliori tecnologie di gestione finalizzate ad impedire eventuali sversamenti occasionali o disfunzioni dei sistemi di trattamento delle acque reflue in grado di alterare le caratteristiche quali-quantitative del medesimo scarico nella pubblica fognatura. Tale piano dovrà prevedere almeno un sistema di intercettazione rapida del flusso inviato alla pubblica fognatura, che in condizioni di emergenza sia immediatamente accessibile anche al personale Vesta.**

Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

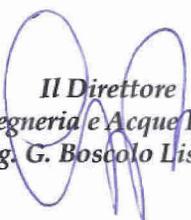
Vesta s.p.a. si riserva la facoltà di effettuare verifiche quali - quantitative sul refluo conferito nel rispetto delle norme previste nell'allegato B) al presente atto denominato "procedure di controllo", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto. Il prelievo del refluo sarà effettuato nel punto di consegna così come individuato dall'Ente Gestore e dal Titolare dello scarico di comune accordo con la sottoscrizione del verbale di sopralluogo e verifica dello stato esistente.

Oltre ad essere subordinata alla valutazione da parte di Vesta S.p.A. dei risultati analitici di cui alla precedente lettera c), in considerazione anche di quanto prescritto nei provvedimenti autorizzativi relativi all'impianto di depurazione sito in Località Fusina in premessa indicati ed in relazione alle **caratteristiche qualitative dell'effluente depurato in uscita dall'impianto medesimo, la presente autorizzazione è valida per il periodo di 1 anno a decorrere dalla data del suo** rilascio o, se precedente, sino alla definizione da parte dell'Amministrazione pubblica responsabile dei valori-limite e delle prescrizioni regolamentari per il recapito nella pubblica fognatura gestita da Vesta S.p.a. delle acque reflue industriali. La relativa scadenza sarà preventivamente comunicata da Vesta S.p.A. al Titolare dello scarico, mentre il rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere richiesto almeno trenta giorni prima delle predette scadenze.

La presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata da Vesta S.p.a. in caso d'inosservanza alle sue prescrizioni.

La presente autorizzazione decadrà qualora il Titolare dello scarico apporti modifiche strutturali dell'attività e/o degli impianti tali da determinare una modifica qualitativa e/o quantitativa del refluo. In tal caso lo scarico dovrà essere di nuovo preventivamente autorizzato.

Il titolare dello scarico inoltre dovrà comunicare a Vesta S.p.a. ogni variazione societaria (fusioni, incorporazioni, controlli, collegamenti ecc.) comprese le variazioni dell'oggetto sociale e/o comunque del tipo di attività svolta entro e non oltre il termine di 10 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

  
*Il Direttore*  
*Ingegneria e Acque Reflue*  
*Ing. G. Boscolo Lisetto*

# VESTA

## Allegato A - TABELLA DEI LIMITI PER LO SCARICO NELLA PUBBLICA FOGNATURA

Parametro	Unità di misura	Limiti
pH		6 - 9,5
Temperatura	°C	40
Colore		Non percettibile con diluizione 1:40
Odore		non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	200
Solidi sedimentabili	ml/l	15
BOD <sub>5</sub>	mg/l	250
COD	mg/l	500
Azoto ammoniacale (NH <sub>4</sub> )	mg/l	30
Azoto nitroso (N.NO <sub>2</sub> )	mg/l	0,6
Azoto nitrico (N.NO <sub>3</sub> )	mg/l	30
Fosforo totale	mg/l	10
Fluoruri	mg/l	10
Cloruri	mg/l	1200
Solfuri (H <sub>2</sub> S)	mg/l	2
Solfiti (SO <sub>3</sub> )	mg/l	2
Solfati (SO <sub>4</sub> )	mg/l	1000
Alluminio	mg/l	2
Bario	mg/l	20
Boro	mg/l	4
Cromo III	mg/l	2
Cromo VI	mg/l	0,2
Ferro	mg/l	4
Manganese	mg/l	4
Ferro + Manganese	mg/l	4
Nichel	mg/l	4
Rame	mg/l	0,1
Selenio	mg/l	0,03
Zinco	mg/l	1
Somma elementi tossici [As, Cd, CrVI, Cu, Hg, Ni, Pb, Se, Zn]	S C <sub>p</sub> /Clim	3
Tensioattivi totali	mg/l	4
Cloro attivo libero	mg/l	0,3
Grassi animali e vegetali	mg/l	40
Idrocarburi totali	mg/l	10
Fenoli	mg/l	1
Aldeidi	mg/l	2
Mercaptani come S	mg/l	0,1
Solfuro di carbonio, trielina, cloroformio, tetracloruro di carbonio, dicloroetilene	mg/l	2
Composti organici clorurati non citati altrove	mg/l	0,1
Solventi organici aromatici	mg/l	0,4
Solventi organici azotati	mg/l	0,2
Pesticidi fosforati	mg/l	0,1
Arsenico	mg/l	0,5
Cadmio	mg/l	0,02
Mercurio	mg/l	0,005
Piombo	mg/l	0,2
Cianuri totali	mg/l	1
Pesticidi totali esclusi i fosforati	mg/l	0,05
aldrin	mg/l	0,01
dieldrin	mg/l	0,01
endrin	mg/l	0,002
isodrin	mg/l	0,002
Saggio di tossicità	vivi	>20 %

## PROCEDURE DI CONTROLLO

L'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato è competente ad effettuare i controlli preventivi e successivi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

L'Utente ha l'obbligo di consentire, in qualsiasi momento, all'Ente Gestore l'accesso all'insediamento produttivo al fine di effettuare sopralluoghi, ispezioni, verifiche, anche documentali, campionamenti, ed analisi. Per il compimento di tali operazioni l'Ente Gestore si riserva la facoltà di avvalersi anche della collaborazione di soggetti terzi.

L'utente ha diritto a partecipare alle operazioni di cui al comma che precede anche a mezzo di un suo delegato e se del caso di un tecnico nominato dall'utente medesimo, senza tuttavia ritardare e/o ostacolare le operazioni descritte.

L'utente è obbligato ad esibire tutta la documentazione relativa allo scarico autorizzato che l'Ente Gestore ritenga di richiedere durante le operazioni testè menzionate.

L'accertamento finalizzato alla verifica di conformità dello scarico ai parametri legali avverrà mediante prelievo del refluo e successiva analisi del campione.

Il prelievo sarà effettuato nel punto di consegna, così come identificato dall'Ente Gestore e dall'utente di comune accordo con la sottoscrizione del verbale di sopralluogo e verifica dello stato esistente, a corredo dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Le analisi saranno regolate dall'art. 223 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e da quanto previsto dall'Allegato 5 del D.lgs 152/99 così come modificato dal D.lgs 258/00 per lo scarico delle acque reflue industriali su acque superficiali e sul suolo e comunque dalla normativa vigente.

Il campionamento e le analisi del refluo saranno effettuate secondo i criteri di cui ai punti 1.2 e 4 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/99.

Qualora, a seguito delle operazioni descritte, emergano violazioni della normativa vigente, l'Ente Gestore darà corso ad ogni azione opportuna ai sensi di legge e di contratto, ivi inclusa la denuncia alle Autorità competenti.